



Educazione di comunità

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Antropologia culturale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; verifiche in itinere; ricerche di gruppo. Attività laboratoriale. Prova orale alla fine del corso; eventuali prove in itinere; elaborati di ricerca.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti in contesti di ricerca o lavorativi.

Raccogliere e interpretare i dati.

Autonomia di giudizio

L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

Abilità comunicative

Acquisizione delle terminologia più in uso nel campo delle discipline antropologiche. Capacità di intervenire nelle discussioni collegiali in modo pertinente.

Relazionare su un compito assegnato.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto.

Ricerca informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione.

Produrre schemi e testi di sintesi.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Titolo del corso: *Antropologia culturale e processi identitari*

Il corso intende presentare l'antropologia come la disciplina che esamina la diversità e la complessità della cultura secondo le coordinate spazio/temporali. Il corso è, inoltre, incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica.

La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture.

Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente.

Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi, realizzeranno una ricerca su un tema a scelta da concordare con il docente. (I gruppi di ricerca saranno seguiti dalla dott.ssa E. Di Giovanni).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Introduzione alla disciplina. L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base. Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti. I fattori della cultura. Trasmissione di cultura e relativismo culturale. Limiti del concetto di trasmissione di cultura.
- 10 I processi di diffusione della cultura. Aspetti mentali e comportamentali della cultura. Prospettiva emica e prospettiva etica. Modelli universali.
- 10 Analisi dei principali contributi teorici. Metodi e tecniche della ricerca antropologica. Modello culturale. Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali. Il problema razziale. Individuo, cultura e personalità. Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura.
- 10 La ricerca etnografica. L'esperienza di campo. Applicazione dei metodi. La dialettica della ricerca sul campo: interpretazione e traduzione; interpretare azioni e idee; il processo dialettico; traduzione; comunicazione sul campo: costruire il significato. Gli effetti della ricerca sul campo: "costruzione dei fatti antropologici".
- 10 Antropologia applicata. Antropologia visuale. Antropologia e informatica. Analisi dei sistemi di comunicazione odierni.
- 10 Orientamenti sugli studi antropologici in Europa.
Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

4 Prova in itinere sui temi trattati.

Testi consigliati:

o Tullio TENTORI, Antropologia culturale, Edizioni Studium, Roma 2000.

o Bernardo BERNARDI, Nel nome d'Africa, FrancoAngeli editore, Milano, 2001

G. Luigi BRAVO, La complessità della tradizione. FrancoAngeli editore, Milano, 2005.

Una scelta antologica di brani di autori vari verrà distribuita durante le lezioni. Tale materiale documentario sarà, inoltre, reperibile sul sito docente o presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia (Via G. Pascoli, 6). Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

Biblioteconomia

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01537
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Didattica generale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02351
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica generale:</i> Eleonora Marino (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali- approfondimenti e materiali su www.elenet.net progetto didattico da presentare agli esami
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Didattica generale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email: eleonora.marino@unipa.it - telefono: 09123897730

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza del significato delle didattica e delle sue componenti fondamentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di costruire autonomamente percorsi didattici adeguati ai contesti di applicazione.

Autonomia di giudizio

Acquisire competenze per la valutazione critica dei percorsi di apprendimento.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare i percorsi e presentare i materiali di apprendimento in modo da poter raggiungere le più diverse categorie di utenti.

Capacità di apprendimento

Capacità di autonomo aggiornamento sulle tematiche della didattica e dell'istruzione tramite la consultazione di pubblicazioni scientifiche anche in rete.

Obiettivi formativi

Didattica generale

Titolo del corso: *Didattica e comunità educative*

Il corso si propone di

mettere in grado gli studenti di acquisire le competenze didattiche necessarie per lo svolgimento dell'azione didattica considerando in modo attento anche i particolari contesti umani e sociali in cui gli operatori di comunità sono chiamati ad operare.

- l'approfondimento dei principali modelli didattici derivanti dalle teorie dell'apprendimento, con particolare riferimento alla progettazione di percorsi formativi adeguati a soggetti con bisogni di apprendimento particolari.

didattica e multimedialità

- Presentazione del corso e della sua articolazione

Richiamo delle teorie comportamentiste e dei relativi modelli di apprendimento.

Richiamo delle teorie cognitiviste e dei relativi modelli di apprendimento.

Richiamo delle teorie socio costruttiviste e dei relativi modelli di apprendimento.

Le dimensioni stilistiche e affettive dell'apprendimento.

la dimensione comunicativa della didattica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 presentazione del corso e della sua articolazione

6 La didattica: natura, struttura, criticità

6 Storia e teorie della didattica

6 Modelli e teorie dell'apprendimento e dell'istruzione;
Stili di apprendimento e di pensiero.

le strategie/ Strategie di studio/Dispositivi progettuali ed attuativi

8 Modelli e teorie dell'apprendimento e dell'istruzione;

La metacognizione; Le strategie didattiche

la valutazione

8 La comunicazione didattica: aspetti comunicativi, cognitivi e gestionali
ò buone pratiche

La didattica e le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

4 Le considerazioni della pedagogia della devianza

4 l'azione educativa nella casa famiglia

4 l'azione educativa nelle comunità di recupero per tossicodipendenti

4 l'azione educativa per l'inclusione

4 le comunità per minori

4 L'azione educativa nelle carceri

Testi consigliati:

Calvani A., Ranieri M., Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi
Ed Carocci, 5^a Ristampa 2011 pp. 244

Jenkins H., Culture partecipative e competenze digitali, Guerini studio, 2010, pp.191

Bauman Z., Conversazioni sull'educazione, Erickson, 2012, pp. 145

Materiali su www.ele.net

Macario G., Le comunità per minori nel futuro: documentazione, formazione e approccio autobiografico, in MINORIGIUSTIZIA, 2010, n. 4, pp.97-104



Anastasia S., Inclusione, esclusione e coesione sociale: i paradossi del carcere, in MINORIGIUSTIZIA, 2011, n1, pp.158-162.

Filosofia del linguaggio

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03202
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Filosofia teoretica

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03233
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura e commento di alcuni brani dei testi in programma, da svolgere secondo modalità di partecipazione diretta da parte degli studenti in un contesto di comunicazione interattiva.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica: esame orale
Ricevimento:	Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: giorgiopalumbo@hotmail.com - telefono: 0916561206

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di focalizzare ambiti e metodo della ricerca filosofica, con particolare attenzione al collegamento tra alcuni basilari temi teoretici (problematica del senso, idea di verità, ragione e trascendenza, prospettive di ontologia relazionale) e questioni fondamentali, di carattere antropologico-etico-sociale, che riguardano la nozione di persona umana e le dinamiche dell'agire comunicativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di cogliere i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni etiche e politiche del nostro tempo.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di scavo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura dei testi filosofici e nella rielaborazione degli argomenti trattati durante il corso.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con rigore concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudini acquisite durante il corso per migliorare la qualità dello studio nell'ambito del sapere umanistico e pedagogico.

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica

Titolo del corso: *persona e agire comunicativo*

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a familiarizzare con la ricerca filosofica fondamentale mettendo in luce i legami essenziali che essa ha con le problematiche esistenziali, culturali, etico-sociali, da cui siamo in tanti modi coinvolti. Nel tentare di perseguire tale obiettivo si darà particolare attenzione agli interrogativi che, nel dibattito contemporaneo, investono le nozioni di persona umana, bene comune, agire comunicativo. In pari tempo, si tratta di favorire, a contatto con tematiche radicali della filosofia, una formazione intellettuale e umana ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Filosofia teoretica e problematica del senso
- 2 Problematica del senso e questione antropologica
- 4 Dal soggetto moderno alla crisi postmoderna dell'identità soggettiva
- 4 Emergenze etiche contemporanee e interrogativi sulla "natura" umana
- 4 L'idea di persona: storia e lineamenti essenziali di questa nozione
- 4 Persona e bene comune in J. Maritain
- 2 Persona, relazione, responsabilità: auto-relazione ed etero-relazione
- 2 Vita personale e dinamiche comunitarie: oltre l'individualismo e il collettivismo
- 4 L'etica della comunicazione in Habermas e Apel
- Agire strategico e agire comunicativo
- 4 Etica comunicativa e valore della laicità

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 8 Lettura e commento di alcuni brani dei testi in programma, da svolgere secondo modalità di partecipazione diretta da parte degli studenti in un contesto di comunicazione interattiva.

Testi consigliati:

- G. Savagnone, *Theoria*. Alla ricerca della filosofia, parti da precisare
- J. Maritain, *La persona e il bene comune*, parti da precisare
- K. Apel, *Etica della comunicazione*, parti da precisare
- M. Illiceto *La persona: dalla relazione alla responsabilità*, parti da precisare
- G. Palumbo (a cura di) *Custodire la laicità nel tempo del pluralismo*, parti da precisare

Igiene di comunità e metodologia per la promozione della salute

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12425
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Igiene di comunità e metodologia per la promozione della salute:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	MED/42
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Igiene di comunità e metodologia per la promozione della salute: esame orale
Ricevimento:	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire i principi dell'Igiene generale, nonchè conoscenze nel campo dell'analisi dei fattori sociali che condizionano lo stato di salute delle singole persone e delle comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà applicare le conoscenze acquisite per misurare e quantificare gli eventi patologici e i fattori di rischio presenti nella comunità e il loro contrario cioè i fattori positivi di salute.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà acquisire capacità critiche per intraprendere le risultanze dei dati epidemiologici e progettare interventi di educazione sanitaria e promozione della salute nella comunità.

Abilità comunicative

Lo studente nella progettazione di interventi di educazione sanitaria e di promozione della salute dovrà essere capace di superare il momento puramente informativo e acquisire capacità di comunicazione tale che il messaggio sia chiaro e venga interiorizzato per essere motore di cambiamento.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà acquisire capacità di costruire i suoi percorsi di crescita in maniera critica e autonoma.

Obiettivi formativi

Igiene di comunità e metodologia per la promozione della salute

Titolo del corso: *Educare alla promozione e alla partecipazione responsabile ai problemi di salute della comunità*

Conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale al fine di realizzare progetti educativi in grado di rispondere ai bisogni espressi dalla comunità.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	I determinanti di salute e di malattia nella comunità
2	Elementi di epidemiologia
3	Elementi di immunologia
3	Malattie acute e malattie croniche
3	La prevenzione primaria, secondaria e terziaria
3	I vaccini e il calendario vaccinale
3	La gravidanza
3	Le malattie sessualmente trasmesse
3	La promozione della salute a scuola (HPS)
2	Bullismo e cyberbullismo
3	L'alimentazione e la dieta mediterranea
3	Educazione alimentare e patologie ad essa correlate
3	Le nuove dipendenze e gli interventi di prevenzione
3	Il ruolo della comunicazione nella prevenzione
1	La customer satisfasction

Testi consigliati:

Sidoti E., Igiene e Promozione della salute per Scienze della Formazione, Piccin 2012

Igiene di comunità e promozione della salute

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15100
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Igiene di comunità e promozione della salute:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	MED/42
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Igiene di comunità e promozione della salute:
Ricevimento:	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

Obiettivi formativi

Igiene di comunità e promozione della salute

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di informatica

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Sandro Gallea (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica:
Ricevimento:	Sandro Gallea: Previo appuntamento concordato tramite mail - email: sandrogallea@virgilio.it - telefono: 3492840685

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura italiana

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà compreso la funzione comunicativa della letteratura in genere. Sarà in grado di comprendere le linee fondamentali di svolgimento della letteratura italiana e avrà maturato la conoscenza di diverse metodologie critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di utilizzare gli opportuni strumenti critici per comprendere questioni letterarie fondamentali quali la funzione della letteratura, i temi, i modi, la fruizione dei testi, il processo storico della letteratura italiana.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di individuare tra le metodologie proposte quella più adeguata allo studio della letteratura; in particolare dovrà essere capace di scegliere il metodo che giudica più idoneo per leggere e analizzare criticamente i testi letterari.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti l'oggetto del corso, utilizzando anche un corretto e specifico linguaggio.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per ricostruire autonomamente percorsi letterari.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Due romanzi 'siciliani'*

Obiettivo del corso è di fare comprendere, in una prima fase, le questioni generali della letteratura (la comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo).

In un secondo momento, ripercorrendo la storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, gli studenti dovranno essere in grado di fare l'esegesi di una congrua scelta di brani di opere narrative e poetiche.

L'ultima parte dell'insegnamento dovrà mettere gli studenti in condizione di leggere e analizzare criticamente due romanzi 'siciliani'.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 La comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo.
- 15 Autori e opere dell'Ottocento e del Novecento. Analisi di brani.
- 15 Introduzione alla storia e geografia del romanzo dell'Ottocento e del Novecento. Analisi testuale e critica di "Mastro-don Gesualdo" di Giovanni Verga e "Storia di Matteo" di Antonio Russello.

Testi consigliati:

P. Vecchi Galli, "Sussidiario di letteratura italiana", Bologna, Archetipolibri, 2007.

M. Santagata, "La letteratura nel secolo dell'innovazione. Da Monti a D'Annunzio", Roma-Bari, Laterza, 2009.

Per lo studio del romanzo italiano dell'Ottocento e del Novecento si può utilizzare un'adeguata storia-antologia della letteratura italiana per la scuola media superiore.

G. Verga, "Mastro-don Gesualdo", a cura di G. Mazzacurati, Einaudi tascabili, Torino 1993 o una qualsiasi edizione economica.

A. Russello, "Storia di Matteo", Santi Quaranta, Treviso 2004

Letteratura per l'infanzia

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04470
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Esame di profitto scritto, a risposta aperta
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura per l'infanzia: esame scritto
Ricevimento:	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: lorkirchner@libero.it - telefono: 091/23895424

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper leggere dei testi destinati all'infanzia collocati prevalentemente nell'Ottocento italiano individuandone la portata pedagogica e interpretarli nel loro contesto storico-politico. Peraltro deve essere in grado di sottoporre l'impianto educativo originale ad un'analisi che si avvale di criteri analitici recenti. Deve peraltro possedere una conoscenza di base degli elementi linguistici e semiotici che concorrono all'elaborazione di testi funzionali, caratterizzanti la suddetta letteratura. Deve dimostrare di conoscere le principali tappe nonché gli autori più significativi del primo secolo di letteratura per l'infanzia in Italia. Gli si richiede una particolare conoscenza in materia di fiabe, che vada oltre le solite affermazioni di rito, e abbia cognizione degli aspetti specifici che hanno contraddistinto l'ambito italiano di fronte al resto d'Europa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper mettere in atto le proprie conoscenze e capacità critiche, per renderle produttive anche in un contesto comunicativo.

Autonomia di giudizio

Grazie alle capacità critico-analitiche, lo studente sarà in grado di sottoporre la propria posizione ad una verifica critica, individuando ed isolando quelle componenti che sono retaggio di luoghi comuni e di un percorso formativo non specifico, bensì generico e dilettantesco. Tuttavia, l'autonomia di giudizio è un requisito di qualsiasi attività scientifica, pertanto dovrebbe far parte dei requisiti minimi del lavoro accademico.

Abilità comunicative

La formazione alla capacità di sintesi e di precisione, indispensabile per instaurare un rapporto di autentica comunicazione, trova la sua verifica nell'esame di profitto in forma scritta.

Capacità di apprendimento

Le lezioni sono volte all'incremento della capacità d'apprendimento grazie ad una adeguata strutturazione ed esemplificazione del discorso. Particolare importanza sarà posta sull'aspetto della contestualizzazione, specie in quelle parti in cui prevale la dimensione storica.

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia

Titolo del corso: *La nascita della letteratura per l'infanzia in Italia e il ruolo della fiaba nel discorso educativo,*

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 - il significato di "infanzia" e di "letteratura per l'infanzia", nonché il loro fondamento epistemologico di fronte alle incombenti esigenze della società protocapitalistica
- 4 - il mutamento delle condizioni socio-economiche in Italia nel corso dell'Ottocento
- 6 - il rapporto tra narrativa e strutture produttive
- 6 - gli autori: i precursori, i rappresentanti maggiori, autori stranieri
- 4 - l'editoria e le forme di diffusione: fogli volanti, libri e illustrazioni, almanacchi, giornalini
- 4 - linee di orientamento dei testi scolastici di fronte alle tendenze della produzione per il libero mercato
- 6 - la scoperta della fiaba in ambito pedagogico e la sua elaborazione da parte del mondo scientifico: esperienze contrastanti in campo europeo
- 4 - la fiaba come genere popolare
- 10 - la sua apparizione nel mondo delle lettere: da Straparola a Basile, Perrault, i Grimm e oltre
- 6 - un genere testuale popolare che si trasforma in strumento educativo e cambia le regole del gioco: testi del mondo adulto che trasmigrano al mondo infantile gestito dagli adulti

Esercitazioni

Ore: 0
Argomenti: non previsti

Testi consigliati:

I testi obbligatori

P. Boero / C. De Luca, La letteratura per l'infanzia, Laterza, Roma-Bari 1995/2008, pp. 1-239.

C. Collodi, Pinocchio, edizione conforme al testo del 1883.

E. De Amicis, Cuore, qualsiasi edizione.

I. Baccini, Memorie di un pulcino, Greco&Greco, Milano 2000.

L. Bertelli (Vamba), Il giornalino di Gian Burrasca, qualsiasi edizione.

J. e W. Grimm, Fiabe, (trad. di Elena Franchetti), BUR, Milano 1995 o altra edizione, KHM nn. 6, 9, 12, 29, 33 e cinque fiabe a libera scelta.

Ch. Perrault, Fiabe, (a cura di I. Porfido, intr. di D. Galateria), Marsilio, Venezia 2002.

I. Calvino, Fiabe italiane, Einaudi, Milano 1993, nn. 52, 53, 56, 148, 151..

Letture di approfondimento:

F. Bacchetti, I bambini e la famiglia nell'Ottocento, Le Lettere, Firenze 1997.

A. Faeti, Letteratura per l'infanzia, La Nuova Italia, Scandicci 1977, pp. 141-167.

S. Calabrese, Fiaba, La Nuova Italia, Scandicci 1997.

M. Lüthi, La fiaba popolare europea, Mursia, Milano 1979, pp. 11-133.

V. Propp, Morfologia della fiaba - Le radici storiche dei racconti di magia, Newton Compton, Roma 2006 (lettura sommaria).

Si prevede un'eventuale integrazione tramite materiale aggiuntivo.

Lingua e cultura albanese

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua e cultura araba

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua e cultura araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua e cultura araba: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo.

Capacità di lettura e di traslitterazione.

Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione.

Conoscenza del verbo arabo semplice.

Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Conoscenza dei fondamenti della tradizione islamica, basi di teologia, mistica, diritto, filosofia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Abilità comunicative

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

Obiettivi formativi

Lingua e cultura araba

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico, attraverso un approccio che tenga conto della descrizione che i grammatici arabi hanno dato alla propria lingua. Obiettivo formativo è inoltre l'acquisizione dei principi della tradizione islamica in quanto religione, etica e prassi politica.

I - Introduzione

1. Nascita e sviluppo della lingua araba
2. Registri di lingua e poliglossia

II - Scrivere arabo

1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico
2. Il sillabario arabo
3. Nozioni di fonetica e fonologia

III - Morfologia

1. I morfemi
2. Nomi, verbi, particelle
3. I nomi
4. Le particelle: introduzione

IV - Pensare per radici

1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità

V - Sintassi

1. La flessione della proposizione nominale.
2. Lo stato costruito.
3. L'aggettivo e suo accordo
4. Pronomi personali
5. Aggettivi possessivi
6. Il verbo arabo

Introduzione alla cultura araba-islamica. Le religioni dell'Arabia preislamica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L.- Avino M., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 2011.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

A.A.V.V., Islam, a cura di G. Filoramo, ed. Laterza, Torino 2008.

Lingua e cultura francese

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua e cultura inglese

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua e cultura inglese:</i> Silvia Antosa (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari che avranno luogo durante il corso hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esame.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua e cultura inglese: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Silvia Antosa: Si ricevono gli studenti ogni MARTEDI', ore 11-13 - email: silvia.antosa@unipa.it - telefono: 09123897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Lingua e cultura inglese

Titolo del corso: *I viaggiatori inglesi in Sicilia nel XVIII e nel XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento: 1.potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico; 2.sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al presente.

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia nel XVIII e XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards e Ellis Cornelia Knight(secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 30 1.Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;
2.codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia;
3.scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica;
4.dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi;
5.studio delle opere di: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards e Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
- 30 Studio linguistico-traduttivo e critico dei testi letterari indicati.

Testi consigliati:

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

- Francis Bacon, *Of Travel*

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk* (viaggio del 1770), London 1806;

- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;

- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London 1790;

- Ellis Cornelia Knight, *The Autobiography of Miss Cornelia Knight*

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily*, London 1828;
- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily*, London 1881.

Lecture critiche:

- *Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano* (in fotocopie);
- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);
- Fogli di *Anglistica*, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);
- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Lingua e cultura spagnola

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua e cultura tedesca

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Alessandra Rizzo (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Le esercitazioni saranno prevalentemente test grammaticali e Reading Comprehension centrati su testi specialistici di cui gli studenti dovranno dar prova di essere in grado di applicare delle traduzioni dall'inglese all'italiano e viceversa, di sintetizzare efficacemente i contenuti e di saper rispondere a quesiti con risposta multipla o a domande aperte. Prova scritta e prova orale.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alessandra Rizzo: Lunedì (12-13), Martedì (11-13) viale delle Scienze, ed. 15, VII piano. Per ogni eventuale urgenza, si consiglia di contattare il docente per posta elettronica. - email: alessandra.rizzo@unipa.it - telefono: 091-23897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di funzioni comunicative ed elementi grammaticali per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello A2 del Common European Framework of Reference. Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche sociali, socio-pedagogiche, educative e di comunità, e di integrazione interculturale. Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche in testi specialistici di orientamento educativo, sociologico e con un approccio comunicativo-interculturale. Conoscenza delle strategie di interazione in un colloquio di comunità tra soggetti migranti di lingua inglese e residenti (parlanti la lingua d'arrivo) nonché capacità di instaurare un dialogo base con soggetti migranti. Capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi specialistici su tematiche come la comunicazione interculturale, la subalternità/marginalità dei migranti, i rapporti tra genitori e figli, l'educazione in campo sociale e

culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, TRADURRE e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendone al loro interno le strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages. Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico. Capacità di sostenere conversazioni con soggetti migranti in lingua inglese e di intervenire adeguatamente in contesti socio-culturali marginalizzati in inglese. Capacità di consultare e utilizzare il dizionario monolingue.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche di tipo socio-pedagogico, interculturale ed educativo in lingua inglese attraverso la lettura di testi giornalistici, saggi critici in volumi collettanei o monografie.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale in inglese limitatamente al livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *English across Education and Intercultural Studies*

Obiettivi Formativi dell'insegnamento:

- 1.potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi espressi secondo micro linguaggi acquisendo padronanza assoluta delle strutture grammaticali del livello A2 del CEFRL;
- 2.saper comprendere ed analizzare testi specifici;
- 3.saper tradurre testi specifici in sintesi;
- 4.saper gestire una conversazione in ambito settoriale.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

ogni singolo argomento che verrà trattato durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico: interculturalità, socio-pedagogia, nuove forme di inglese, spazi di comunità e contesti socio-educativi di ampio respiro. Ogni singolo argomento sarà sostenuto da un approfondimento delle strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del CEFRL.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

36 GRAMMAR (A2). La grammatica verrà distribuita nell'arco delle 36 ore e rivisitata ed approfondita nelle restanti 4 ore mediante esercitazioni. Le funzioni comunicative e grammaticali verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London corrispondenti al livello A2 del CEFRL.

0 Nel corso delle 36 ore verranno trattati i seguenti argomenti attraverso lettura, traduzione e discussione in lingua inglese e con l'approfondimento delle categorie grammaticali previste dal livello A2 del Common E. Framework:

- 6 1.Morphology (free & bound morphemes)
2.The English sentence (head word, pre & post modification, parts of speech, lexical & grammatical words)
- 6 Sigmund Freud:
The personal pronouns, the possessive adjectives and pronouns, the verbs to be and to have, the affixes
- 6 Jean Piaget:
The plurals of nouns, the affixes
- 6 Lev Vygotsky:
The simple Present Tense, The Present Progressive Tense, Ever vs. Never, the affixes
- 6 Burrhus F. Skinner:
The simple past tense, the past progressive tense, the affixes. Lettura e traduzione da Leila Aboulela
- 4 Jerome S. Bruner:
The past participle, the adverb, the affix ly-. Lettura e traduzione da Leila Aboulela
- 4 Sri Aurobindo:
The future tenses
- 0 TOPICS. GRAMMAR FOCUS
1. Sentence structure, affirmative, negative statements, questions
 2. Pre-, post-modification, head word
 3. Morphology of words
 4. to be, to have, special uses of to be and to have
 5. Lexical words, grammatical words
 6. Personal pronouns
 7. Possessive pronouns
 8. Possessive adjectives
 9. Object pronouns
 10. Demonstratives
 11. Quantifiers
 12. Adjective, adjective position
 13. Simple Present, Present continuous
 14. Past simple, Past continuous
 15. Future forms (will, to be going to, to be+ing, simple present), future perfect, future continuous

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 L'esercitazione verte sul programma svolto.
2 L'esercitazione verte sul programma svolto.

Testi consigliati:

Grammatica e specificità:

R. Facchinetti, A. Belladelli, "English for Educators", Cedam, 2011.

(Gallagher A. et al., ed.), "Grammar and Vocabulary Training", Longman.

Lecture da:

1. From "Sociology and Education" (in fotocopia);
2. From A. Rizzo, "Translation and Language Contact in Multicultural Settings. Asian Migrants in Sicily", European Journal of English Studies (B. Dendrinos et al. eds), vol. 12. 1, 2008 (in fotocopia).



Gli studenti sono invitati ad usufruire del centro linguistico come momento di studio e di auto-apprendimento per un periodo di almeno 20 ore con programma concordato con il docente ufficiale del corso e con il lettore, dott. Carole Greenall.

Il materiale didattico è reperibile presso il centro stampa Agorà.

Linguistica italiana

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04777
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Modelli psicodinamici del lavoro di rete

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13183
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli psicodinamici del lavoro di rete:</i> Cinzia Novara (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	orari lezioni: lunedì 10,00-12,00 via Pascoli giovedì 9,00-11,00 via Pascoli
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Modelli psicodinamici del lavoro di rete: esame orale
Ricevimento:	Cinzia Novara: mercoledì ore 10,00-13,00 v.le delle Scienze, edificio 15 - settimo piano - stanza 710 - email: cinzia.novara@gmail.com - telefono: 09123897765

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

LO STUDENTE DOVRÀ CONOSCERE I PRINCIPALI MODELLI DI LETTURA DELLE RETI SOCIALI E MOSTRARE CAPACITÀ DI LETTURA CRITICA DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA MORFOLOGIA E ALLA PSICODINAMICA DELLE STESSE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUEI FATTORI CHE FACILITANO O, AL CONTRARIO, OSTACOLANO LE CULTURE DI RETE, EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI COSTRITTIVI E PRESCRITTIVI SULLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO.

LA LETTURA DEI LIBRI DI TESTO DOVRÀ ANCHE FAVORIRE NUOVE ED ORIGINALI CONNESSIONI TRA IL LAVORO DI RETE E IL RECENTE E DIFFUSO DIBATTITO ATTORNO AI TEMI DELLA PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- 1) APPLICAZIONE DEL MODELLO DI MARSELLA E SNYDER PER LEGGERE LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE RETI
- 2) APPLICAZIONE DEI MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS FINALIZZATE A MAPPARE LA MORFOLOGIA DELLA RETE E DEI LEGAMI, LA LORO FORZA E LA LORO DIREZIONE
- 3) APPLICAZIONE DEL MODELLO A SEI PASSI PER COSTRUIRE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE

4) SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI DI PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI RETE NEL CONTESTO LOCALE

Autonomia di giudizio

IMPIEGO DI TECNICHE DI RILEVAZIONE DATI SECONDO I PARADIGMI DI RICERCA QUANTITATIVA E QUALITATIVA, QUINDI SECONDO UN APPROCCIO MULTIMETHOD CHE CONSENTA UNA CONOSCENZA COMPLESSA DELLE RETI SOCIALI. TALI TECNICHE, UTILIZZATE CON RIGORE SCIENTIFICO, INSIEME ALLE COMPETENZE CLINICHE DI ANALISI DELLA DOMANDA CONSENTIRANNO DI CONTROLLARE GLI ASPETTI DI RIFLESSIVITÀ INSITI NEL RAPPORTO TRA EDUCATORE/OPERATORE DI RETE E COMUNITÀ D'INTERVENTO.

Abilità comunicative

COMPETENZA SPECIFICA NELLA COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERISTITUZIONALE, COMPETENZA NEL MASSIMIZZARE I VANTAGGI DI PIÙ CODICI, CANALI E MEZZI COMUNICATIVI (FRONTALE, VIRTUALE, A DISTANZA) SUI QUALI SI BASA L'EFFICACIA DEL LAVORO DI RETE. CAPACITÀ DI RACCORDARE TRA LORO I PARTNERS DELLA RETE E DI TRASMETTERE AI COMUNI CITTADINI DEL CONTESTO TERRITORIALE GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DELLO STESSO MEDIANTE COMUNICAZIONE PUBBLICA.

Capacità di apprendimento

APPRENDIMENTO DI TECNICHE DI COOPERATIVE LEARNING, ASCOLTO ATTIVO, PROBLEM SOLVING.

CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE LE LETTURE IN RIFERIMENTO AL CONTESTO TERRITORIALE, DI CREARE COLLEGAMENTI SEMANTICI TRA I CONTENUTI, DI SINTESI NEL RAGIONAMENTO.

Obiettivi formativi

Modelli psicodinamici del lavoro di rete

Titolo del corso: *Modelli psicodinamici del lavoro di rete*

1. LEGGERE LA MORFOLOGIA DELLE RETI SOCIALI RILEVANDONE ASPETTI STRUTTURALI E DINAMICI SECONDO I MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS
2. PROGETTARE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE, APPLICANDO IL MODELLO A SEI PASSI QUINDI LE METODOLOGIE AD ESSO RIFERITE (NOVARA, MOSCATO, 2009)
3. CREARE CONNESSIONI LOGICHE E PRATICHE TRA LAVORO DI RETE E COSTRUZIONE DI CAPITALE SOCIALE NEL LAVORO SUL CAMPO
4. POSSEDERE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA E DI RELAZIONE PER FRONTEGGIARE GLI ASPETTI IATROGENI DEL LAVORO DI RETE

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DINAMICHE DELLE RETI: METODI DI RILEVAZIONE |
| 10 | PROGETTAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEL LAVORO DI RETE: MODELLO A SEI PASSI |
| 10 | ASPETTI CRITICI DELLE POSSIBILITÀ E RESISTENZE AL CAMBIAMENTO DELLE RETI SOCIALI |

10 RICADUTE DEL LAVORO DI RETE SULLA PRODUZIONE DI CAPITALE SOCIALE: STUDIO DI CASI NEL CONTESTO LOCALE

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 LETTURA DELLE RETI: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI GRAFI
- 5 LETTURA DEL CONTESTO: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI PROFILI
- 5 PROGETTAZIONE INTERVENTO DI RETE: ESERCITAZIONE PROGETTAZIONE CARTACEA SECONDO MODELLO A SEI PASSI
- 5 ASPETTI COMUNICATIVI DI RETE: COSTRUZIONE DI FORMAT E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERISTITUZIONALE

Testi consigliati:

Maguire, L. (1994, 2nd ed.). IL LAVORO SOCIALE DI RETE. TRENTO: ERIKSON
Serio, M.L., Novara, C., Milio, A. (2008). WELFARE LOCALE E PIANI DI ZONA. MODELLI, INTERVENTI DI COMUNITÀ E BUONE PRASSI. MILANO: FRANCOANGELI
AA.VV. RIVISTA DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ, n. 2-2011 (edita da FRANCOANGELI)

Neuropsichiatria infantile

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MED/39
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Neuropsichiatria infantile: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva

Le tappe dello sviluppo psicomotorio.

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata.

Il deficit cognitivo (principali sindromi genetiche in cui è presente il deficit cognitivo).

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

I disturbi del sonno in età evolutiva

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi del comportamento alimentare.

I disturbi della sessualità (identità di genere, feticismo, esibizionismo, ecc.)

L'abuso in età evolutiva.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Introduzione alla NPI e principali cause di patologie neurologiche e psichiatriche (pre peri e post natali e cause genetiche).
- 6 Le epilessie in età evolutiva. Cause, principali sindromi di interesse in età evolutiva. Disturbi intellettivi e psicopatologici associati all'epilessia.
- 6 I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Un approfondimento della sindrome di Rett illustrerà quali metodi riabilitati e come essi vengono applicati in questo disturbo.
- 4 I disturbi del sonno in età evolutiva.
- 4 ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.
- 4 I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.
- 2 I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi.
- 4 I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.
- 4 Abuso infantile e disturbi della sessualità. I disturbi della sfera oro-alimentare: le

anoressie e i disturbi del comportamento alimentare.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Non sono previste esercitazioni.

Testi consigliati:

- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- M. L. Batshaw: Le disabilità del bambino e dell'adolescente. Padova, Piccin 2005
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
- Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (a cura di V. Guidetti e F. Galli, Bologna, Il Mulino 2006
- Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio (a cura di Ammaniti) Milano Raffaello Cortina 2010

GLI STUDENTI DOVRANNO SCEGLIERE A LORO PIACIMENTO PER UN APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO DUE TRA I SEGUENTI TESTI:

- B. Golse: L'essere-bebè. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- F. Montecchi: Anoressia Mentale dell'Adolescenza. Milano, Franco Angeli, 2008
- M. Roccella - M. Bonanno: Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- F. Montecchi: I maltrattamenti e gli abusi sui bambini. Milano, Franco Angeli, 2008
- La sindrome di Rett. risvolti còlinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella, Palermo, Carbone 2010

Pedagogia generale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05613
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia generale:</i> Ignazio Licciardi (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: 3 prove di valutazione formativa in itinere sugli argomenti delle lezioni/esercitazioni Gruppi di studio e discussioni guidate
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Pedagogia generale: esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Ignazio Licciardi: Ogni Giovedì ore 9.00-13.00 presso DIPARTIMENTO di Studi Giuridici Economici, Biomedici, Psicosociopedagogici - DISMOT - Via E.Duse n.2 Campus Lincoln- 90146 Palermo tel. fax 091/6711821 - email: ignazio.licciardi@unipa.it - telefono: 3337959467

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Dimostra di volere approfondire le tematiche proposte, per elaborare proprie idee - sorrette da una letteratura scientifica adeguata - da discutere all'interno del gruppo-aula

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riesce ad applicare le idee maturate in situazioni di intervento sul campo (luoghi istituzionali formali, non formali e informali)

Autonomia di giudizio

Interviene durante il corso delle attività di studio-ricerca e di valutazione in itinere ed esprime considerazioni problematiche in maniera autonoma

Abilità comunicative

Dimostra di possedere un adeguato linguaggio tecnico e rispetta le idee dei suoi interlocutori

Capacità di apprendimento

Apprende, elaborando mappe concettuali finalizzate alla realizzazione di un prodotto culturale realizzato su supporto cartaceo o digitale. Prende appunti durante le lezioni ed elabora sinteticamente proprie riflessioni.

Obiettivi formativi

Pedagogia generale

Titolo del corso: *Dalla pedagogia generale alla pedagogia professionale -A.A. 2011-12 -*

- Conoscenza teorica, epistemologica e delle modalità di apprendimento delle problematiche educative;
- conoscenze e competenze pedagogico-progettuali e metodologiche, nonché comunicativo-relazionali;
- conoscenza degli strumenti principali per la ricerca in campo educativo.
- Capacità di ideazione, progettuali, di realizzazione e di valutazione relativi a interventi formativi;
- capacità di analisi storica dei modelli formativi;
- capacità applicative delle conoscenze acquisite in nuove ricerche educative;
- capacità di utilizzare banche dati, archivi cartacei e multimediali, di biblioteche, riviste e periodici specializzati;
- capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze metodologiche e di ricerca acquisite per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo formale e non formale e della formazione nel territorio;
- capacità di giudizio critico sulle teorie pedagogiche;
- capacità di autonomia nel formulare ipotesi di spiegazione e di ricostruire in maniera critica i processi educativi generali.
- Consapevolezza del rapporto di interconnessione tra processualità educativa e scienze;
- comprensione che le scienze possono diventare scienze dell'educazione in virtù della riflessività pedagogica;
- comprendere e comunicare la letteratura pedagogica ed educativa.
- Competenze tecniche e operative per l'analisi dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi
- competenza nell'utilizzo del lessico di base delle discipline pedagogiche.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|--|
| 15 | Pedagogia generale e pedagogia professionale |
| 10 | Riflessioni su argomentare e comprendere |
| 15 | Relazioni educative: comunicazione e cura |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|--|
| 10 | Autori e testi su Comunicazione e cura |
| 10 | Ricerche di pedagogia professionale |

Testi consigliati:

0.Franco Cambi, Le pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari 2008 (consigliato soprattutto per gli studenti che provengono da Scuole Secondarie Superiori presso le quali non è previsto

l'insegnamento della Pedagogia);

1. Ignazio Licciardi, Notes-bloc 2006. C'era una volta biblion, Milano, Franco Angeli;
2. Vanna Boffo, Relazioni educative: tra comunicazione e cura. Autori e Testi, Apogeo, Milano 2011;
3. Franco Blezza, La pedagogia della vita quotidiana. 12 anni dopo, Pellegrini, 2011;
4. Franco Blezza, Che cos'è la pedagogia professionale.

Pedagogia interculturale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05630
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia interculturale:</i> Viviana Segreto (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; esercitazione in itinere
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Pedagogia interculturale: esame orale
Ricevimento:	Viviana Segreto: Giovedì - 10,00-12,00 Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, st. 609 - email: VIVIANA.SEGRETO@UNIPA.IT - telefono: 09123863334

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali del discorso interculturale.
Every student should have to master the theoretical maps of intercultural discourse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del discorso interculturale con l'operatività della pratica pedagogica.

Every student shall have to show and to know how to conjugate the theory of intercultural discourse with the practice of pedagogy.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Every student shall have to show critical abilities in processing the categories and the issues of the intercultural discourse.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.
Every student shall have to show communicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Every student shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an exclusively help of memory skill.

Obiettivi formativi *Pedagogia interculturale*

Titolo del corso: *Il conflitto come dispositivo pedagogico*

Il corso si propone di rintracciare la poliformità dello spettro semantico e concettuale del conflitto, per riconfigurarlo come cifra definitoria di un percorso formativo che possa dirsi interculturale.

The aim of the course is to look for the flexibility of the concept and the semantics of conflict as a defining cypher of an educative path that could be really intercultural.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione al corso
4	Spazio pubblico e conflitto
4	Dal polemos alla guerra
4	La polis come spazio della stasis
4	Cittadino vs. straniero
4	L'altro, lo straniero, il barbaro, il nemico
4	Il conflitto nella democrazia contemporanea
4	Il conflitto dentro sé
4	Il conflitto come ineludibile cifra del percorso formativo
2	Conclusioni

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

2	Identità e differenza nel processo formativo
2	Il conflitto come dispositivo pedagogico

Testi consigliati:

M. Benasayag - A. Del Rey, *L'elogio del conflitto*, Feltrinelli, Milano, 2007

U. Curi, *Straniero*, Cortina, Milano, 2010

V. Segreto, "Il padre di tutte le cose". *Appunti per una pedagogia del conflitto*, Mimesis, Milano, 2011

Pedagogia speciale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05637
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia speciale:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore) <i>Pedagogia speciale:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Pedagogia speciale: Pedagogia speciale: esame orale
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316 Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, il discente conoscerà i costrutti teorici di base relativi alla Pedagogia speciale, le principali linee evolutive della disciplina, l'ancoraggio legislativo sotteso alla pratica pedagogica rivolta a soggetti diversamente abili, i modi di classificazione delle disabilità, le principali strategie di intervento in ambito educativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, il discente sarà in grado di individuare i bisogni educativi, selezionare gli strumenti tecnici adeguati, impostare piani di intervento mirati alla integrazione ed alla inclusione della diversabilità in contesti comunitari (famiglia, scuola, lavoro). Sarà, altresì, in grado di comprendere ed argomentare circa le possibili prospettive pedagogiche relative alla situazione di handicap in relazione alla conquista della comunicazione e dell'espressività internazionale

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, il discente saprà individuare eventuali punti di criticità e limiti nell'impianto

progettuale volto all'inclusione nonché alla personalizzazione dell'integrazione; saprà valutare, in maniera autonoma, l'efficacia dell'intervento pedagogico rispetto alla gestione dell'handicap ed in rapporto alle reali competenze dei soggetti diversamente abili

Abilità comunicative

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire efficacemente in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e supportando criticamente il proprio punto di vista sulle questioni focali oggetto del corso, con proprietà di linguaggio, accuratezza espressiva e precisione terminologica.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire l'approfondimento e la messa a fuoco delle linee teoriche della disciplina mediante ricerche bibliografiche ad hoc nonché attraverso l'esplorazione critica di altre fonti di informazione. Sarà in grado di approcciare i contenuti proposti (siano essi costruiti teorici, studi di caso o simulazioni d'intervento) da molteplici angoli visuali sino a procedere alla messa in atto di modelli operativi efficaci ai fini dell'integrazione ed inclusione.

Obiettivi formativi

Pedagogia speciale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Pedagogia speciale

Titolo del corso: IL GIOCO DEL TEATRO E LA PRATICA EDUCATIVA:

Il corso intende proporre una ricognizione delle teorie, delle linee evolutive, dei riferimenti legislativo-normativi della Pedagogia speciale nonché una analisi dei piani di intervento (metodologie, strategie e tecniche) per l'integrazione della diversabilità in rapporto all'individuazione dei bisogni educativi e delle competenze reali dei soggetti coinvolti.

Il corso conterà di due parti: nella prima, si porrà l'accento sulla disabilità, sulle sue tipologie e sui modi di identificazione della stessa, sulle principali teorie pedagogiche di inclusione dei soggetti connotati da diversabilità, sui contesti d'intervento; nella seconda parte, l'attenzione sarà rivolta a questioni più prassiche quali l'elaborazione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, la progettazione di progetti educativo-riabilitativi mirati, il ruolo dell'educatore tra responsabilità professionale, competenza di mediazione cognitiva e competenza comunicativa

Buona parte del corso sarà dedicata all'uso della pratica teatrale come strategia di riallineamento sensoriale-espressivo, nonché come dispositivo dialogico in grado sia di armonizzare le diverse abilità sia di facilitare la relazione trasformando il disagio in risorsa comunicativa.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Introduzione al corso
- 3 Definizione di "Pedagogia speciale" e lineamenti epistemologici
- 3 Pedagogia speciale: nascita, evoluzione, excursus legislativo
- 3 Analisi dei costrutti fondamentali: handicap, deficit, disabilità.
- 3 Classificazione dell'handicap
- 3 Intelligenza e intelligenze: competenze cognitive diverse
- 3 La prassi educativa tra identità e dinamiche affettivo-relazionali
- 3 Educabilità e bisogni educativi speciali
- 3 Pianificazione dell'intervento educativo
- 3 L'educatore come mediatore cognitivo e della comunicazione
- 3 Strategie di integrazione: la centralità del gioco
- 3 Strategie di integrazione: l'attività grafo-pittorica
- 3 Strategie di integrazione: la sensibilità ritmico musicale
- 3 Strategie di integrazione: la magia della narrazione
- 8 Il teatro come pratica di integrazione delle diverse abilità: dall'intenzione pedagogica al progetto educativo.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Studio di caso
- 3 La classificazione dell'handicap e le strategie d'intervento educativo.
- 3 La costruzione di un progetto teatrale riabilitativo-educativo

Testi consigliati:

Testi indicati per gli studenti frequentanti:

- o L. Trisciuzzi, C. Fratini, A.A. Galanti, Introduzione alla pedagogia speciale, Laterza, 2003.
- o M. Pavone, Personalizzare l'integrazione, La Scuola, 2004.
- o A. Mannucci, L. Collacchioni, Diversabili e teatro. Corpo ed emozioni in scena, ECIG, 2009.

Testi indicati per gli studenti NON frequentanti:

- o L. Trisciuzzi, C. Fratini, A.A. Galanti, Introduzione alla pedagogia speciale, Laterza, 2003.
- o M. Pavone, Personalizzare l'integrazione, La Scuola, 2004.
- o A. Mannucci, L. Collacchioni, Diversabili e teatro. Corpo ed emozioni in scena, ECIG, 2009.
- o P. Crispiani, Fare teatro a scuola, Armando, 2006.

Materiale aggiuntivo sarà fornito agli studenti nel corso delle lezioni.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05974
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Aluette Merenda (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame orale
Ricevimento:	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7° piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: maluet@neomedia.it - telefono: 091.23897731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai modelli teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio delle relazioni familiari fino ai nuovi studi e ricerche sui modelli coparentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di modelli di ricerca e/o di intervento sulle nuove realtà familiari, individuando i modelli teorici di riferimento, gli strumenti di valutazione, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento ed i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica delle famiglie, con capacità critica e pensiero autonomo.

Abilità comunicative

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sul lavoro clinico con le famiglie, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della famiglia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia e di coparenting. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le nuove tipologie familiari.

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Titolo del corso: *Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*

Il corso ha come oggetto di studio l'identità della famiglia, considerata secondo il modello simbolico-relazionale. Verranno pertanto considerati gli apporti teorici di matrice dinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi. Verranno inoltre prese in considerazione le sequenze del ciclo di vita familiare all'interno delle attuali forme familiari e di coparenting. Verranno approfondite le caratteristiche delle famiglie a rischio, con l'illustrazione di alcune tipologie d'osservazione e valutazione del rischio familiare (famiglie abusanti, violenza domestica, young offenders, etc).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso e argomenti principali
- 10 Modelli teorici di riferimento alle relazioni familiari e alle nuove tipologie di coppie
- 8 Strumenti di valutazione e osservazione dei nuovi contesti familiari

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Esempificazioni di nuove tipologie familiari e di esperienze, con discussione in gruppo

Testi consigliati:

TESTI D'ESAME:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

ED UNO A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CONSIGLIATI:

Granatella V., a cura di, Reciproci sguardi. Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano, 2011

Salerno A., Vivere insieme, Il Mulino, Bologna, 2010

Recalcati M., Cosa ne resta del padre, Cortina, Milano, 2011

Barni D., Strumenti self-report per conoscere le famiglie, Vita e Pensiero, Milano, 2006

Salinas P.G., La famiglia. Un'antropologia delle relazioni primarie, Carocci, Roma, 2010

Di Vita A.M., Miano P., (a cura di) Fragilità familiare ed empowerment. Modelli e interventi. Pensa, San Cesario di Lecce, 2009

Scabini E., Rossi G., Promuovere famiglia nella comunità, Vita e Pensiero, Milano 2007

Di Nicola P. Prendersi cura delle famiglie, Nuove esperienze di sostegno alla genitorialità, Carocci

2008

- Bastianoni P., Taurino A., a cura di, Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive, Unicopli, Milano, 2007
- Emery R.E., La verità sui figli e il divorzio, Angeli, Milano, 2008
- Gianotti M.A., Pallini S., La violenza domestica, Ma.Gi.Roma, 2008
- Zanatta A.L., Le nuove famiglie, Il Mulino, Bologna, 2008
- Lingiardi V., Citizen gay. Famiglie, diritti negati e salute mentale, Il Saggiatore, Milano, 2007
- McHale J., a cura di, La sfida della cogenitorialità, Cortina, Milano, 2010
- Ardino V., a cura di, Il disturbo post traumatico nello sviluppo, Unicopli, Milano, 2009
- Di Vita A.M., Brustia P., a cura di., Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche e interventi, Antigone, Torino, 2008
- Sabatello U., a cura di, Lo sviluppo antisociale: dal bambino al giovane adulto, Cortina, Milano, 2010
- Di Vita, A.M.(a cura di) (2008). Le ragioni e il cuore. L'abuso e il lavoro di cura. Acireale: Bonanno
- Zanasi F. M. , 2006. Violenza in famiglia e stalking. Dalle indagini difensive agli ordini di protezione, Milano: Giuffrè.
- Schimmenti V., a cura di, Oltre la madre. Relazioni familiari e sviluppo psicologico, Angeli, Milano, 2010
- Andolfi M., Mascellani A., Storie di adolescenza, Cortina, Milano, 2010
- Giulini P., Xella C.M. (a cura di) (2011). Buttare la chiave' La sfida del trattamento per gli autori di reati sessuali. Milano: Cortina

Psicologia dello sviluppo atipico e interventi di prevenzione e riabilitazione

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13225
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo atipico e interventi di prevenzione e riabilitazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, seminari di approfondimento interne alle lezioni e nel territorio. Workshop sulla disabilità e patologie croniche, tavola rotonda e talk show previsti dal Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo. Finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente E' prevista prova Orale e relazione scritta sulle attività del Congresso Si sottolinea che l'esame sarà condotto in riferimento agli indicatori di Dublino
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo atipico e interventi di prevenzione e riabilitazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione
o argomentare i modelli proposti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o gestire analisi di casi secondo l'approccio della condizione di disabilità come campo

Autonomia di giudizio

o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento

o leggere il proprio profilo motivazionale

Abilità comunicative

o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta

o acquisire informazioni trasmesse e di costruire saperi personali

o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo atipico e interventi di prevenzione e riabilitazione

Titolo del corso: *Psicologia dello sviluppo atipico e interventi di prevenzione e riabilitazione*

Gli Obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

o sviluppare conoscenza dell'approccio della condizione di disabilità come campo

o sviluppare conoscenza sul senso e significato della riabilitazione

o sviluppare conoscenza sulla prospettiva di assessment psicologico nelle condizioni di atipicità

o sviluppare competenza nella progettazione di percorsi di riabilitazione

o sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento di prevenzione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3 Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso

2 Senso e significato della riabilitazione

6 La prevenzione

6 L'assessment nelle condizioni di atipicità

6 Assetti e criteri dello sviluppo tipico

3 Progettare la riabilitazione: il progetto euristico

5 Simposio sulla Psicologia Pediatrica (25/11, ore 8,30-13,30)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

3 Workshop su disabilità (25/11, ore 14,15))- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo

3 Workshop su patologie croniche (26/11, ore 9,00))- Congresso "The Planet of

'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo

- 2 Tavola rotonda sul rapporto tra Salute, Comunità, Processi di sviluppo e la Psicologia Pediatrica (26/11, ore 11,30))- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo
- 4 Costruire un'ipotesi di riabilitazione di "caso": dall'assessment all'intervento)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo

Testi consigliati:

- Dispensa su assessment
- Polizzi C., 2011, Pensarsi Psicologo Pediatrico, Angeli, Roma
- Relazione sulle attività seguite durante il Congresso
- 2 articoli concordati con il docente tratti dal Journal of Intellectual Disability Research

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Concetta Polizzi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:
Ricevimento:	Concetta Polizzi: Martedì ore 9.00, Albergo delle Povere, C.so CALatafimi, Palermo - email: concetta.polizzi@unipa.it - telefono: 091-23897740

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia di comunità

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la cogestione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di empowerment sociale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia di comunità. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia di comunità.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Formare al ruolo dell'educatore nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

15	Fondamenti psicologia di comunità
5	Comunità e gruppi
5	Analisi organizzativa multidimensionale
5	Coping e strategie di empowerment
10	Le marginalità sociali
5	Il lavoro di comunità nell'intercultura
5	Migranti e senza fissa dimora

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

5	Progettazione di interventi sociali
5	Interventi educativi nella scuola

Testi consigliati:

Lavanco G., Novara C. (2006), Elementi di psicologia di comunità. Dalla teoria all'intervento (seconda edizione), McGraw-Hill, Milano.

Lavanco G., Santinello M. (a cura di) (2009), I senza fissa dimora, Paoline, Milano.

Priore R., Lavanco G., (a cura di) (2007), Adolescenti e criminali, Franco Angeli, Milano.

Fare lavoro di comunità, Rivista "Psicologia di comunità", n. 1/2011, (pp.9-88) Franco Angeli, Milano.

Psicologia giuridica

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06109
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia sociale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06120
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Sociologia dell'ambiente

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07996
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dell'ambiente:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e visite sul campo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia dell'ambiente: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principi teorici della sociologia del territorio nelle sue diverse implicazioni e nei vari campi di applicazione. Capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina. Comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione uomo-ambiente nei diversi contesti geografici (rurale, ambientale, metropolitano).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi socio territoriali. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione socio territoriale integrata. Capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi socio territoriali e per la progettazione integrata territoriale.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura critica dei testi della disciplina. Capacità di analisi dei complessi contesti socio territoriali. Capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.

Abilità comunicative

Capacità di espressione linguistica razionale che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come le opportunità e le minacce relative ad un processo in studio. Capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento qualitativo, etico, culturale ed economico della qualità della vita.

Capacità di apprendimento

Comprensione delle leve primarie dei processi d'apprendimento. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

Obiettivi formativi *Sociologia dell'ambiente*

Titolo del corso: PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo dell'insegnamento consiste nel far conoscere i fondamenti della sociologia del territorio, fornendo gli strumenti di analisi adeguati allo studio dei processi sociali in contesti territoriali definiti e nel più ampio contesto della relazione tra uomo e ambiente a livello globale.

Verranno trattati i temi dello sviluppo sostenibile locale e della sostenibilità economica e sociale. Nello specifico verranno esposti i processi di cambiamento in atto in relazione alla gestione dei beni comuni (acqua, energia, rifiuti, risorse minerarie, biodiversità, suoli), della partecipazione democratica, dei diritti umani e della qualità della vita.

Verranno inoltre forniti, mediante l'analisi di alcuni casi studio, gli strumenti metodologici e critici necessari alla progettazione territoriale integrata volta a rinforzare o ad arginare processi di cambiamento socio culturali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso e della sua articolazione
- 3 Evoluzione storico antropologica del rapporto uomo natura: aspetti endosomatici ed esosomatici dell'evoluzione umana
- 4 Impatto antropico e stato del pianeta (popolazione, risorse minerarie, acqua, biodiversità, salute, istruzione e distribuzione della ricchezza)
- 4 Teoria generale dei sistemi e pensiero della complessità
- 4 I servizi degli ecosistemi e il loro funzionamento
- 5 Sostenibilità dello sviluppo: l'evoluzione storica del pensiero della sostenibilità.
- 4 Energia e cambiamenti climatici
- 4 La gestione integrata dei rifiuti
- 4 Indicatori e strumenti per la sostenibilità, Agenda 21 locale
- 2 Salvaguardia e pianificazione territoriale. Casi di studio: Piano di gestione del sito Unesco "Isole Eolie", l'area marina protetta di Ustica, il ponte sullo stretto di Messina.
- 2 Interpretazione ambientale: teorie e esperienze dal mondo, i PIA Italiani, i PIA Siciliani
- 2 Educazione allo sviluppo sostenibile

Testi consigliati:

1. Angelini A., Pizzuto P., Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale, Franco Angeli, Milano, 2007.



2. Angelini A., Il mitico ponte sullo stretto, Da Lucio Cecilio Metello ai nostri giorni, Franco Angeli, 2011.

Sociologia generale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia generale:</i> Vincenzo Pepe (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Test di valutazione in itinere
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame scritto
Ricevimento:	Vincenzo Pepe: Ricevimento: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00 - email: vincenzo.pepe@unipa.it - telefono: 09123897910

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti di sociologia devono conoscere la teoria sociologica classica e avere padronanza dei principali temi di studiosociologici, sia quelli classici (azione, conflitto, potere, stratificazione, mutamento sociale, etc.), sia quelli emergenti(modernità, globalizzazione, multiculturalismo, disuguaglianze, comunicazione, tecnologie dell'informazione, etc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di sviluppare un'analisi sociologica in diversi contesti di lavoro e su diversi temi, articolando le categorie sociologiche apprese. Devono sviluppare una capacità di analisi critica sia di oggetti micro e macro macrosociologici (famiglia, organizzazioni, istituzioni, etc.) valutando se le categorie sociologiche apprese risultano realmente descrittive dei fenomeni e dei processi.

Autonomia di giudizio

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di analizzare i concetti appresi con particolare riguardo alle classificazioni e ai criteri utilizzati per costruirle.

Abilità comunicative

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di comunicare efficacemente le analisi e i concetti studiati e i risultati di ricerca presentati, scegliendo opportunamente linguaggi specialistici e non in base agli interlocutori anche se non specialisti.

Capacità di apprendimento

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di utilizzare il metodo di studio acquisito per il proseguimento della propria formazione, e dunque di acquisire nuove conoscenze e competenze con livelli di autonomia di lavoro relativamente elevati.

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *Sociologia*

Il Corso si compone di 60 ore complessive di attività didattica in cui saranno presentate le principali tematiche sociologiche. In particolare saranno tema delle prime ore di lezione i metodi delle scienze sociali con particolare attenzione ai problemi epistemologici e di logica scientifica. Le altre ore del corso saranno l'occasione per l'approfondimento di alcuni dei principali fenomeni sociali (Azione sociale, struttura, istituzioni, famiglia, stratificazione sociale, mobilità, stato, etc.):

Argomenti principali: Differenze tra approccio olistico e individualista. Definizione di azione sociale, relazione e interazione. I gruppi sociali Struttura e sistema. Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme. La stratificazione sociale (classi e ceti) La famiglia Cultura e mutamento sociale

Lo studente dovrà acquisire i fondamenti teorici e le categorie analitiche che assumono particolare rilevanza per l'interpretazione dei processi socio-culturali e comunicativi, sviluppando capacità di riflessione critica sui temi trattati.

Differenze tra approccio olistico e individualista

Definizione di azione sociale, relazione e interazione

I gruppi sociali Struttura e sistema

Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme

La stratificazione sociale (classi e ceti)

La famiglia

Cultura e mutamento sociale

La mobilità sociale e stratificazione

Il paradigma scientifico

La politica e le politiche

Devianza

La religione

I metodi di produzione

Il mercato

Lo stato moderno

Socializzazione primaria e secondaria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Presentazione del corso. Obiettivi e introduzione dei principali temi che saranno trattati

6 Sociologia. Scienza giovane e multiparadigmatica. PARADIGMI A CONFRONTO

2 Definizione di azione sociale e i modi delle interazioni.

2 La famiglia

4 La struttura sociale e i gruppi

2 I processi di istituzionalizzazione e il ruolo dei valori e delle norme

2 la politica e le politiche

2 la mobilità sociale

- 4 la stratificazione sociale
- 2 la città, modernismo, post-modernismo e globalizzazione
- 4 i processi di socializzazione
- 2 cultura e mutamento sociale
- 4 devianza
- 2 la scienza e i paradigmi
- 2 la religione
- 4 sistemi e processi di produzione
- 2 mercato e stato moderno
- 2 Differenze di genere
- 4 Approcci teorici contemporanei 1
- 2 Approcci teorici contemporanei 2

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 test di valutazione iniziale
- 2 test di valutazione di fine lezioni

Testi consigliati:

1. Bagnasco, A., Barbagli, M., Cavalli, A., Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna
2. Wallace, R.A., Wolf, A., Le teoria sociologica contemporanea, il Mulino, Bologna

Statistica sociale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: statisticasociale@unipa.it - telefono: 091.23895 284

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dell'educatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

Autonomia di giudizio

La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase

della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte queste fasi costituiscono d'altra parte vincoli alla interpretazione dei risultati della ricerca. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio. Non va infine dimenticata la riflessione sulla logica inferenziale e sui vincoli in termini di assunzioni teoriche posti al suo utilizzo nel campo della ricerca educativa.

Abilità comunicative

Gli educatori dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-educativo, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Titolo del corso: *Statistica sociale*

Nella sua quotidiana attività di lavoro l'educatore incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting educativo. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito educativo e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Costituisce parte integrante del programma l'utilizzo del software Excel.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 2 La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 2 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 2 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma; diagramma a gradini, ogiva.

- 3 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica. Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 2 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 2 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 2 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica X^2 di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér.
- 1 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.
- 4 Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 3 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 3 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà.
- 2 Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.
- 2 Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 2 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso.
- 1 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 1 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma; diagramma a gradini, ogiva.
- 1 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 1 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini. I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

- 1 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 3 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica χ^2 di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér. Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman. Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 1 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 1 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà. Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza. Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 1 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.
- 1 Auto-valutazione di fine corso.

Testi consigliati:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Dettaglio delle parti da studiare:

CAPITOLO 1. CAPITOLO 2: 2.1-2.3, dispense del docente. CAPITOLO 3: 3.1, 3.2, 3.4-3.7. CAPITOLO 4: 4.1-4.3, 4.5, 4.6, 4.8 (solo indice di eterogeneità di Gini), 4.9 (solo la definizione di asimmetria). CAPITOLO 5: 5.1, 5.2, 5.5. CAPITOLO 6: 6.1-6.5, 6.6 (solo Chi quadrato, Contingenza quadratica media e V di Cramér), 6.7 (solo indice rho di Spearman), 6.8, 6.9. CAPITOLO 7: solo la parte relativa ad Excel. CAPITOLO 8: 8.1-8.6, 8.8. CAPITOLO 9: 9.1-9.6, 9.8.2. CAPITOLO 10. CAPITOLO 11: 11.1-11.8. CAPITOLO 12: 12.1-12.5. CAPITOLO 13: 13.1-13.6, 13.9. CAPITOLO 14: 14.1-14.3 con esclusione di 14.2.4, 14.6. CAPITOLO 16: 16.1-16.4. CAPITOLO 18: solo la parte relativa ad Excel.

Storia contemporanea

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06715
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia contemporanea:</i> Antonino Basile (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Antonino Basile: il martedì dopo la lezione, dalle 17 alle 18. - email: antoniobasile1976@gmail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

affrontare la cosiddetta "storia generale" sotto determinate angolature per comprendere più a fondo le dinamiche del passato e stabilire un rapporto diretto fra queste e le domande più frequenti intorno al nostro presente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

l'uso, gli usi della storia; le fonti e la loro utilizzazione; i caratteri e i limiti della conoscenza storica; la scrittura della storia.

Autonomia di giudizio

lettura critica della società, delle sue evoluzioni e trasformazioni. Interpretazione dei modelli retorico-comunicativi dei linguaggi politici tra otto e novecento. Capacità di interpretazione e di ricostruzione di contesti storici e culturali in chiave ermeneutica.

Abilità comunicative

esporre e problematizzare i principali avvenimenti storici e il lessico generale della materia.

Capacità di apprendimento

riconoscere e utilizzare le principali espressioni del mutamento storico: continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento e comprendere il significato, la giustificazione e i limiti di una periodizzazione.

Obiettivi formativi

Storia contemporanea

Titolo del corso: *Dal Lungo ottocento al Secolo Breve*

L'insegnamento della storia deve tendere soprattutto a promuovere e sviluppare le capacità di recupero della memoria del passato, utilizzandola al meglio per comprendere il presente, ma ciò che deve risultare come interesse preminente dello studente è la formazione di una propria "cultura storica", e infine la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio, e di esaminare criticamente le interrelazioni storiche.

Alla fine del triennio lo studente deve aver acquisito un quadro il più possibile vario ed articolato, sia degli avvenimenti italiani, europei e mondiali dell'Ottocento e del Novecento, sia del contesto socioculturale e territoriale in cui tali avvenimenti si collocano, così da realizzare una sorta di "educazione civile" nell'ambito del quale lo studio del passato non sia fine a se stesso, ma diventi mezzo per acquisire una visione unitaria delle diverse realtà. Infatti, solo una continua sensibilizzazione ai vari problemi di carattere socio economico politico, che interessano le varie comunità, può consentire la piena comprensione dei rapporti e delle interrelazioni tra le vicende storiche e lo sviluppo economico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 fuori dall'antico regime; la nuova politica
- 2 Imperi; 1848 la terra trema; unificazioni statali
- 2 L'Italia Liberale; internazionalismo e nazionalismo
- 3 L'Italia tra i due secoli; la Grande Guerra
- 2 La Russia rivoluzionaria
- 2 il primo dopoguerra
- 2 il fascismo
- 3 civiltà in trasformazione; la crisi economica e le democrazie occidentali
- 2 nazismo, fascismo, autoritarismi
- 4 l'unione sovietica di Stalin; la seconda guerra mondiale
- 2 il dopoguerra e la guerra fredda
- 2 i mondi post-coloniali
- 2 l'occidente dal 1950 al 1970

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 i totalitarismi visione di filmati su Mussolini e Hitler; visione del film "Una Giornata particolare" di Ettore Scola
visione del film "il Caso Moro" di Giuseppe Ferrara.
- 4 partecipazione al seminario "il fantasma della guerra civile, quattro storie italiane"
organizzato dalla cattedra di storia contemporanea della Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo diretta dal Professore Salvatore Lupo.

Testi consigliati:

- S. Lupo, Il passato del nostro presente, Laterza 2011.
 - A. M. Banti, L'Età contemporanea, Dalla Grande Guerra a Oggi, Laterza 2009.
- si consiglia inoltre l'uso di un buon Atlante Storico.

Storia della filosofia

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06864
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia: esame orale
Ricevimento:	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi dell'epistemologia e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche pratiche ed esistenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia

Titolo del corso: *Gnoseologia, epistemologia, conoscenza filosofica.*

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base di tematiche fondamentali lungo tutta la storia del pensiero filosofico, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e saperi filosofici, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1 Presentazione del corso

5 I preplatonici

4 Ontologia e gnoseologia e dialettica in Platone e Aristotele

3 Esistenza e trascendenza in Agostino e Tommaso

2 La questione del metodo nell'età moderna

4 Il criticismo

4 L'idealismo (Hegel)

4 La critica come antidoto all'alienazione e prassi politica (Feuerbach, Marx)

5 I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)

2 Il positivismo di Comte

3 La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)

3 Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russel, Whitehead)

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009

F. Nietzsche, I filosofi preplatonici, Laterza, 2005

Storia della musica moderna e contemporanea

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06942
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia della scienza e della tecnica

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06958
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia medievale

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia moderna

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07079
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria della letteratura

Educazione di comunità

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso avrà inizio lunedì 5 marzo 2012 Le lezioni si svolgeranno secondo il seguente calendario: Lunedì ore 15-17 (ed. 15, aula 1, PT) Martedì ore 15-17 (ed. 15, aula 1, PT)
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza articolata delle diverse categorie descrittive del discorso narrativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo a livello microtestuale e macrotestuale all'interno di un corpus di letture proposte dal docente

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo all'interno di altri testi, seguendo il proprio itinerario di lettura

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in un linguaggio specialistico e capacità di trasmettere le stesse nozioni a interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Superare la segmentazione categoriale per cogliere le connessioni e i rimandi fra i vari elementi del

discorso narrativo

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *Frontiere della narratologia*

Modulo A

Frontiere della Narratologia

Il Discorso del racconto genettiano, nel suo tentativo di definire i cardini dell'analisi narratologica, resta un'introduzione indispensabile per chiunque voglia orientarsi nell'universo del racconto. Durante il corso verrà approfondita in particolare la nozione di punto di vista, il suo rapporto con le voci narrative e il suo ruolo all'interno delle strategie testuali.

Modulo B

Letteratura e plagio

Il furto letterario è un tema che attraversa molta letteratura contemporanea. Per limitarsi agli ultimi anni è stato trattato da scrittori italiani (Andrea De Carlo, Camilla Baresani), francesi (Jean-Jacques Fiechter) americani (John Colapinto, David Leavitt, Stephen King). E di plagiari - e spesso assassini - è pieno anche il cinema più recente. Il plagio si inserisce in modo variabile e secondo differenti gradazioni in diverse situazioni narrative: è possibile delinearne una sorta di tassonomia'

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Teoria e critica
2	Il tempo nel racconto
4	L'ordine: analessi e prolessi
4	Le cinque velocità del movimento narrativo
	La frequenza: singolativo e iterativo
4	Il modo narrativo: distanza e prospettiva
	Alterazioni: parallessi e parallissi
4	La voce narrativa: persona, livelli e tempo della narrazione
	Lo stile indiretto libero
	La mise en abyme
	La metalessi
2	La definizione di plagio
2	Il racconto del plagio: un problema di prospettiva
4	Il plagio subìto: "Tecniche di seduzione" di Andrea De Carlo e "Il plagio" di Camilla Baresani
6	La sindrome da esordio: "Finestra segreta, giardino segreto" di Stephen King, "Notizie sull'autore" di John Colapinto, "Il corpo di Jonah Boyd" di David Leavitt
6	L'altra faccia della medaglia: "Delitto di stampa" di Jean-Jacques Fiechter, "All'incrocio delle righe" di Sandro Volpe

Testi consigliati:

Testi obbligatori

- G. GENETTE, Discorso del racconto in "Figure III", Einaudi
- R. CASO, Plagio, diritto d'autore e rivoluzioni tecnologiche in "Plagio e creatività alla luce

dell'evoluzione tecnologica: un dialogo tra Diritto e Arti", Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, a cura di Roberto Caso e Umberto Izzo, pp. 5-39 [disponibile in pdf]

- S. VOLPE, Raccontare il plagio in "Plagio e creatività alla luce dell'evoluzione tecnologica: un dialogo tra Diritto e Arti", Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, a cura di Roberto Caso e Umberto Izzo, pp. 41-61 [disponibile in pdf]

Letture di riferimento (un romanzo a scelta dello studente)

o Andrea De Carlo, "Tecniche di seduzione", Bompiani

o Camilla Baresani, "Il plagio", Mondadori

o John Colapinto, "Notizie sull'autore", Ponte alle Grazie

o Jean-Jacques Fiechter, "Delitto di stampa", Biblioteca del Vascello

o Stephen King, "Finestra segreta, giardino segreto", Sperling

o David Leavitt, "Il corpo di Jonah Boyd", Mondadori

o Sandro Volpe, "All'incrocio delle righe", Pequod

Altri testi di riferimento (per approfondimenti individuali):

o Marie Darrieussecq, "Rapporto di polizia. Le accuse di plagio e altri metodi di controllo della scrittura", Guanda

o Gérard Genette, "Nuovo discorso del racconto", Einaudi

o Gérard Genette, "Palinsesti", Einaudi

o Gérard Genette, "Metalepse", Seuil

o Lucien Dallenbach, "Il racconto speculare. Saggio sulla mise en abyme", Pratiche

o Donata Meneghelli, "Teorie del punto di vista", La Nuova Italia

o Richard A. Posner, "Il piccolo libro del plagio", Elliot

o Sandro Volpe, "Il tornio di Binet. Flaubert, James e il punto di vista", Bulzoni



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo